



Monte Pelmo (m 3168)

via normale per la cengia di Ball



Val Zoldana (BL), 2 – 3 luglio 2011

Saliremo su una delle più famose e prestigiose cime dolomitiche, meta della prima ascensione alpinistica sui Monti Pallidi (John Ball nel 1857). Il massiccio è isolato ed il panorama spazia su tante “Cime inviolate e valli sconosciute ... (A. Edwards)”. Dolomiti patrimonio della Sem!

Requisiti di ammissione. Massimo 15 persone solo soci Cai.

Requisiti di partecipazione. La gita è riservata a persone con consolidata esperienza escursionistica che non presentino minima incertezza su terreni esposti e di fronte al vuoto, in quanto la prima parte del percorso presenta passaggi di cengia (max II grado) da affrontare con piede fermo.

Difficoltà. Alpinistica facile (F) con alcuni passaggi di I e II grado assicurabili.

Dislivelli. Primo giorno 280 m. Secondo giorno 1220 m in salita e 1500 m in discesa.

Attrezzatura. Scarponi da montagna. Piccozza. Imbrago. Casco. Cordini di varia misura e moschettoni per assicurarsi a corde fisse. Pila frontale. Telo termico.

Costi. Soci Sem 45 euro, soci Cai 48 euro, comprensive di mezza pensione al rifugio.

Punto d'appoggio. Rifugio Venezia m 1946 tel. 0436.9684

Direzione. Alessandro Cavalieri detto "Sissio" tel. 338.6186743 supersissio@tiscali.it ; referente in sede e per le iscrizioni: Dante Bazzana tel. 348.2252340.

Iscrizioni. In sede il giovedì sera solamente dopo colloquio con il referente.

Viaggio. In auto proprie. Il viaggio da Milano prevede 389 km di cui 345 in autostrada. Calcolare almeno cinque ore. Si utilizza l'autostrada A27 Venezia – Belluno per tutto il suo percorso; a Longarone si svolta a sx per la SP 251 Staulanza – Val Zoldana. L'appuntamento con il capogita è alle ore 14.00 in Forno di Zoldo (BL) in Via Roma (SP 251) nei pressi del civico 30 (centro paese). Da lì, sempre in auto, raggiungeremo il paese di Zoppé m 1460 ove parcheggiamo.

Primo giorno. Dal paese di Zoppé per il sentiero n. 471 si raggiunge il rifugio in circa 1 ora e 45 minuti.

Secondo giorno. Sveglia molto mattutina. Dopo un breve avvicinamento sul ghiaione, si percorre la cengia di Ball, percorso roccioso affascinante ed ardito quanto esposto ed esigente. Con l'ausilio di alcune strutture fisse si supereranno i passaggi più esposti. La cengia è lunga e non sale di quota. Usciti dalla traversata, si comincia la salita, lunga e faticosa ma panoramicamente appagante, del c.d. Valon, per sentiero su ghiaia e qualche placca inclinata. Giunti intorno ai 2800 m, si passa sull'altopiano detto il Vant, ove è probabile la presenza di abbondante neve, per la quale tuttavia non necessitano ramponi. Attraversato il Vant (ambiente spettacolare) si passa sulla cresta ovest per il raggiungimento della vetta (presente un breve passaggio di II grado non esposto). La discesa avviene per lo stesso percorso della salita. I tempi "teorici" sono ore 4 e 30 per la salita e ore 3 per la discesa, ma la numerosità del gruppo porterà sicuramente ad una loro dilatazione. Dal rifugio al paese di Zoppé calcolare un'ora e un quarto.

NOTA BENE. Alla fine della cengia, raggiunto un pulpito panoramico, verrà fatta una valutazione circa la risposta del gruppo ed il tempo trascorso in relazione alla parte rimanente da affrontare: se non vi saranno le condizioni, a giudizio della direzione, ci si indirizzerà al ritorno, comunque paghi per i meravigliosi ambienti attraversati.